

2WATCH S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PONTANO N. 7 - 80122 NAPOLI
Codice Fiscale	09619431217
Numero Rea	NA 1045430
P.I.	09619431217
Capitale Sociale Euro	28.459 i.v.
Forma giuridica	SR - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	731102
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	140.416	125.144
II - Immobilizzazioni materiali	26.940	18.750
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.822	34.422
Totale immobilizzazioni (B)	204.178	178.316
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.535	328.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500	-
imposte anticipate	295.995	251.472
Totale crediti	527.030	579.952
IV - Disponibilità liquide	656.113	811.111
Totale attivo circolante (C)	1.183.143	1.391.063
D) Ratei e risconti	105.420	24.570
Totale attivo	1.492.741	1.593.949
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.459	28.459
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	916.100	916.100
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(395.751)	(508)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(198.942)	(395.243)
Totale patrimonio netto	349.866	548.808
B) Fondi per rischi e oneri	22.240	36.978
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.168	20.460
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.887	411.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	630.579	545.577
Totale debiti	1.080.466	956.771
E) Ratei e risconti	10.001	30.932
Totale passivo	1.492.741	1.593.949

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.087.871	636.655
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.577	26.419
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.516	128.230
altri	8.269	10.116
Totale altri ricavi e proventi	45.785	138.346
Totale valore della produzione	1.145.233	801.420
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.402	10.928
7) per servizi	809.255	895.393
8) per godimento di beni di terzi	83.275	40.055
9) per il personale		
a) salari e stipendi	253.048	228.446
b) oneri sociali	46.179	36.344
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.421	14.427
c) trattamento di fine rapporto	17.421	14.427
Totale costi per il personale	316.648	279.217
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.135	39.947
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.054	35.553
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.081	4.394
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.135	39.947
14) oneri diversi di gestione	34.124	46.997
Totale costi della produzione	1.366.839	1.312.537
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(221.606)	(511.117)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.442	101
Totale proventi diversi dai precedenti	2.442	101
Totale altri proventi finanziari	2.442	101
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.291	17.798
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.291	17.798
17-bis) utili e perdite su cambi	(10)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.859)	(17.697)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(243.465)	(528.814)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(44.523)	(133.571)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(44.523)	(133.571)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(198.942)	(395.243)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio di 2Watch S.r.l., di seguito anche la Società o 2Watch, chiuso al 31/12/2023, che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, comma 1, del Codice Civile. Non sono stati, pertanto, redatti il Rendiconto Finanziario e la Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia una perdita di esercizio di € 198.942.

Attività

2Watch S.r.l., è una società che opera nel settore dell'*esport*: attraverso un'offerta strutturata su tre *main asset*, canale *Twitch*, app proprietaria e *network* di *content creator*, offre supporto ai *brand* che intendono sfruttare le possibilità del settore per raggiungere un nuovo *target* e diversificare la propria utenza.

Intrattenimento, tecnologia e formazione sono i tre pilastri di 2Watch, che la rendono un'azienda unica nel suo genere. 2Watch vede nell'*esportainment* un nuovo modo di fare intrattenimento, che cambia i tradizionali paradigmi della comunicazione e che mette in primo piano l'interazione tra il pubblico e i propri beniamini, un nuovo genere dedicato ad una *audience* eterogenea che trova nella Gen Z i suoi massimi fruitori.

L'azienda è dotata di studi televisivi proprietari per la produzione di contenuti originali, un'applicazione sviluppata in *house* per l'organizzazione di competizioni e un *board* di esperti per la formazione dei giovani talenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2023 rappresenta il terzo anno di esistenza della Società, costituita in data 28 ottobre 2020, ma con primo esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021.

2Watch, nasce come *startup* innovativa, è stata iscritta nella sezione speciale del Registro Imprese alle stesse riservate, con tutte le conseguenti agevolazioni fiscali e societarie e le opportunità previste dal Decreto Crescita (Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 convertito nella Legge n. 221 del 17/12/2012) e successive integrazioni e modificazioni.

L'esercizio 2023 ha segnato un traguardo importante, sia sotto il profilo economico finanziario, registrando una crescita significativa dei ricavi e raggiungendo il punto di equilibrio finanziario, che di posizionamento sul mercato, ha raggiunto oltre 200 milioni di visualizzazioni da *target* GenZ e Gen Alpha per i contenuti pubblicati sui propri canali social e di video *streaming*, confermandosi punto di riferimento per i *brand* che intendono entrare in contatto con le nuove generazioni.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;

- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella valutazione e nella formazione del Bilancio, riportati nel prosieguo con riferimento alle singole voci, sono conformi alla normativa vigente, interpretata e integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), così come modificati e integrati, già a decorrere dall'esercizio 2016, dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il saldo esposto in bilancio è pari ad € 0, in quanto l'intero capitale sociale risulta versato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	178.377	25.019	34.422	237.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.233	6.269		59.502
Valore di bilancio	125.144	18.750	34.422	178.316
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	63.326	15.434	-	78.760
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	240	2.400	2.640
Ammortamento dell'esercizio	48.054	7.081		55.135
Altre variazioni	-	(77)	-	(77)
Totale variazioni	15.272	8.036	(2.400)	20.908
Valore di fine esercizio				
Costo	241.703	40.213	36.822	318.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.287	13.273		114.560
Valore di bilancio	140.416	26.940	36.822	204.178

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in funzione della residua vita utile. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento contabilizzato, si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso delle immobilizzazioni stesse. Se, in esercizi successivi, vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione operata, si procede al ripristino del valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la vita utile e, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

I costi relativi alla realizzazione interna di software applicativo, non tutelato, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I marchi sono ammortizzati in un periodo di 18 anni. Le licenze sono ammortizzate in 3 esercizi eccetto le licenze software acquisite a tempo indeterminato, strettamente correlate all'attività, per cui il periodo di utilità futura è stato stimato in 10 esercizi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dal minor valore tra la vita utile e la durata residua del contratto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 è pari ad € 140.416, con un incremento di € 15.272, rispetto al precedente esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.508	4.256	142.613	178.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.603	1.108	39.522	53.233
Valore di bilancio	18.905	3.148	103.091	125.144
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	634	62.692	63.326
Ammortamento dell'esercizio	6.302	842	40.910	48.054
Totale variazioni	(6.302)	(208)	21.782	15.272
Valore di fine esercizio				
Costo	31.508	4.890	205.305	241.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.905	1.950	80.432	101.287
Valore di bilancio	12.603	2.940	124.873	140.416

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati dalle spese di costituzione, dalle spese per modifiche statutarie, dai costi sostenuti nella fase di *start-up*, per avviare l'attività imprenditoriale.

La voce Concessioni, marchi, licenze e diritti simili, accoglie i costi inerenti la registrazione del marchio comunitario ed italiano ed i costi per concessioni proprietarie, acquisite a tempo indeterminato.

Le altre immobilizzazioni sono rappresentate dal *software* applicativo, ovvero dall'algoritmo proprietario, su cui si basa l'attività societaria. Tale voce include i costi direttamente sostenuti per lo sviluppo della tecnologia e della piattaforma proprietaria. L'incremento del corrente esercizio è rappresentato dal costo del personale interno e di collaboratori esterni impegnati nell'attività di sviluppo.

Spostamenti ad altre voci (rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel presente Bilancio non sono state eseguite riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'esercizio (rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel presente Bilancio non sono state eseguite svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore economico, alla chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato, secondo i criteri già esposti, sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto altresì dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, nel presupposto che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione. Di seguito si riepilogano le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Macchine d'ufficio: 20%;
- Mobili ed arredi: 12%;
- Impianti e attrezzatura specifica: 30%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 è pari ad € 26.940, con un incremento di € 8.036, rispetto all'esercizio precedente.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.734	13.285	25.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.941	2.328	6.269
Valore di bilancio	7.793	10.957	18.750
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.664	9.770	15.434
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	240	240
Ammortamento dell'esercizio	4.444	2.637	7.081
Altre variazioni	73	(150)	(77)
Totale variazioni	1.293	6.743	8.036
Valore di fine esercizio			
Costo	17.398	22.815	40.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.458	4.815	13.273
Valore di bilancio	8.940	18.000	26.940

Spostamenti ad altre voci (rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel presente Bilancio non sono state eseguite riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'esercizio (rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel presente Bilancio non sono state eseguite svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce comprende i depositi cauzionali, rappresentati principalmente da depositi connessi ad operazioni a premi, esigibili entro l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	34.422	2.400	36.822	33.989	2.833
Totale crediti immobilizzati	34.422	2.400	36.822	33.989	2.833

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti immobilizzati al 31/12/2023, secondo area geografica, è riportata nella tabella che segue (art. 2427, primo comma, n. 6, cod. civ.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	36.822	36.822
Totale	36.822	36.822

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti, nell'attivo immobilizzato, crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari ad € 1.183.143, risulta costituito, per € 572.030, da crediti, e per € 656.113, da disponibilità liquide.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita dei beni e prestazione di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo relativo ai ricavi.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi per capitale ed interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il credito abbia perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	224.093	(41.826)	182.267	182.267	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.609	(61.967)	7.642	5.142	2.500
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	251.472	44.523	295.995		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.778	6.348	41.126	41.126	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	579.952	(52.922)	527.030	228.535	2.500

I "Crediti verso clienti", pari ad € 182.267, sono rappresentati da crediti per fatture emesse, per € 170.898, da crediti per fatture da emettere, per € 23.406 e sono esposti al netto delle note di credito da emettere, pari ad € 12.037.

I "Crediti tributari", pari ad € 7.642, sono rappresentati, per € 6.533, dal Credito di imposta per innovazione tecnologica, relativo all'annualità 2021, introdotto con il comma 2021, della Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, per € 1.109 da crediti diversi per ritenute.

Le "Attività per imposte anticipate", pari ad € 295.995, sono state rilevate nel rispetto del principio di prudenza e dell'OIC 25, esistendo la ragionevole certezza del futuro recupero delle perdite fiscali da cui si sono generate nei prossimi esercizi e della deducibilità in esercizi successivi delle differenze tassabili.

I "Crediti verso altri", pari ad € 41.126, sono rappresentati, per € 2.571, da crediti verso soci per anticipazioni, per € 37.651, da crediti verso l'ente Invitalia in relazione all'agevolazione relativa al contributo Smart & Start maturato e non incassato nel corrente esercizio, per € 4, da posizione a credito vs ente INAIL e, per € 900, da acconti a fornitori.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo l'area geografica è riportata nelle seguenti tabelle (art. 2427, primo comma, n. 6, cod. civ.).

Area geografica	Italia	ASIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	182.176	91	182.267
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.642	-	7.642
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	295.995	-	295.995
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.126	-	41.126
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	526.939	91	527.030

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono, nel presente Bilancio, crediti iscritti nell'attivo circolante con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	811.111	(154.998)	656.113
Totale disponibilità liquide	811.111	(154.998)	656.113

Le disponibilità liquide, pari ad € 656.113, sono costituite dalle giacenze liquide dei conti correnti bancari intrattenuti con primari Istituti di credito. Le disponibilità liquide sono connesse alla gestione operativa e non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. Misurano, pertanto, proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	99.441	99.441
Risconti attivi	24.570	(25.784)	5.979
Totale ratei e risconti attivi	24.570	73.657	105.420

I risconti attivi si riferiscono a costi anticipati relativi a servizi di durata ultrannuale, come servizi informatici via web, canoni di assistenza *software*, licenze temporanee e servizi di marketing.

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo e sono rappresentati dal contributo per Bando Vodafone rendicontato e da incassare.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti intervenuti nelle voci di Patrimonio netto (art. 2427, comma 1, punto 4, cod. civ.).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	28.459	-	-		28.459
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	916.100	-	-		916.100
Utili (perdite) portati a nuovo	(508)	-	(395.243)		(395.751)
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.243)	395.243	-	(198.942)	(198.942)
Totale patrimonio netto	548.808	-	-	(198.942)	349.866

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	28.459		B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	916.100	RISERVA DI CAPITALI	A,B,C	916.100	380.232
Totale	944.559			916.100	380.232
Quota non distribuibile				916.100	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'importo di € 916.100 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile, corrispondente al valore della Riserva sovrapprezzo, non distribuibile per effetto del limite disposto dall'articolo 2431 c.c., non avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito per legge.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'

obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	13.125	23.853	36.978
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	9.115	-	9.115
Utilizzo nell'esercizio	-	23.853	23.853
Totale variazioni	9.115	(23.853)	(14.738)
Valore di fine esercizio	22.240	-	22.240

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili iscritto in Bilancio rappresenta il valore, al 31/12/2023, degli accantonamenti eseguiti per l'indennità da corrispondere in caso di cessazione dei rapporti di collaborazione con l'amministratore della società. Il valore iscritto in Bilancio rappresenta il debito per l'indennità di fine mandato maturata al 31/12/2023, giusta delibera di Assemblea dei soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La movimentazione del TFR è riportata nel prospetto che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	20.460
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.421
Utilizzo nell'esercizio	7.650
Altre variazioni	(63)
Totale variazioni	9.708
Valore di fine esercizio	30.168

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati

quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato, infatti, non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre si rammenta che, ai sensi dell'art. 12, lettera f, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Figurano in Bilancio debiti per € 1.080.466 e, rispetto alle scadenze, risultano suddivisi secondo il prospetto che segue (articolo 2427, primo comma, n. 6, cod. civ.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	418.366	66.647	485.013	163.358	321.655	-
Debiti verso altri finanziatori	225.552	83.372	308.924	-	308.924	308.924
Debiti verso fornitori	229.402	(77.529)	151.873	151.873	-	-
Debiti tributari	9.180	18.025	27.205	27.205	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.109	(7.715)	11.394	11.394	-	-
Altri debiti	55.162	40.895	96.057	96.057	-	-
Totale debiti	956.771	123.695	1.080.466	449.887	630.579	308.924

I "Debiti verso le banche", pari ad € 485.013, esigibili entro l'esercizio per € 163.358, oltre l'esercizio per € 321.655, rappresentano l'esposizione complessiva verso le banche per mutui e saldo a debito delle carte di credito. I finanziamenti bancari sono stati erogati dagli istituti di credito Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Unicredit S.p.A.. I rapporti sono tutti coperti dalla garanzia del Medio Credito Centrale - "Fondo di Garanzia per le PMI" ed hanno un tasso di interesse variabile.

I "Debiti verso altri finanziatori", pari ad € 308.924, sono rappresentati da debiti per finanziamenti erogati da Invitalia in relazione alla misura Smart & Start.

I "Debiti verso fornitori", pari ad € 151.873, sono rappresentati da debiti per fatture ricevute e da ricevere.

I "Debiti tributari", pari ad € 27.205, comprendono debiti correnti verso l'erario per ritenute ed IVA.

I "Debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali", pari ad € 11.394, sono rappresentati da debiti correnti verso l'Inps ed Inail.

La voce "Altri debiti", che ammonta ad € 96.057, comprende i debiti verso il personale dipendente e collaboratori per retribuzioni o compensi, rimborsi, anticipazioni e ratei maturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2023 secondo l'area geografica è riportata nella tabella che segue (art. 2427, primo comma, n. 6, cod. civ.).

Area geografica	Italia	Resto d'Europa	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	485.013	-	-	485.013
Debiti verso altri finanziatori	308.924	-	-	308.924
Debiti verso fornitori	150.808	537	528	151.873
Debiti tributari	27.205	-	-	27.205
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.394	-	-	11.394
Altri debiti	96.057	-	-	96.057
Debiti	1.079.401	537	528	1.080.466

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi comprendono i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i ricavi realizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. Misurano, pertanto, proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.044	170	1.214
Risconti passivi	29.888	(21.101)	8.787
Totale ratei e risconti passivi	30.932	(20.931)	10.001

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Valore della produzione

Il valore della produzione nell'esercizio 2023 è pari ad € 1.145.233. Risulta costituito, per € 1.087.871, da Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per € 11.577, da Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e, per € 45.785, da Altri ricavi e proventi.

L'esercizio corrente registra un significativo incremento dei ricavi caratteristici significativi, riconducibili alla rapida affermazione sul mercato di riferimento.

Gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni sono costituiti dal costo del personale interno direttamente impiegato nello sviluppo della piattaforma proprietaria, nell'implementazione di algoritmi e funzionalità. La capitalizzazione dei costi è stata eseguita nel rispetto della disciplina civilistica e dei Principi contabili, sussistendo le condizioni gestionali, produttive e di mercato richieste, anche alla luce del piano pluriennale elaborato dagli amministratori della Società che prevede la recuperabilità di tali costi, grazie alle prospettive positive di redditi futuri.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività al 31/12/2023 è riportata al prospetto seguente (art. 2427, primo comma, numero 10, cod. civ.).

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da sponsorship	543.922
Prestazioni di ingaggio talent	170.931
Realizzazione progetti	372.333
Altri ricavi	685
Totale	1.087.871

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi al 31/12/2023 per area geografica è riportata nella seguente tabella (art. 2427, primo comma, numero 10, cod. civ.).

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.065.922
Resto del mondo	21.949
Totale	1.087.871

La voce "Altri ricavi e proventi", accoglie, in particolare: (i) la quota parte di competenza del Contributo in c/impianti, relativo all'agevolazione meglio nota come contributo Smart & Start; (ii) contributi in c/esercizio correlati all'agevolazione Smart & Start a copertura dei costi di gestione e dei costi del personale; (iii) contributi in c/esercizio correlati al credito di imposta investimenti pubblicitari; (iv) altri ricavi e (v) arrotondamenti.

Il contributo in conto impianti, commisurato al costo degli investimenti agevolati in immobilizzazioni materiali ed immateriali, risulta iscritto per la quota di competenza dell'esercizio. A fronte del contributo esistono i vincoli e le restrizioni sui beni agevolati.

Costi della produzione

Figurano in Bilancio costi della produzione per € 1.366.839.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 68.402 e sono rappresentati da costi per materiali di consumo ufficio, materiale pubblicitario, materiali di produzione, stampati e cancelleria.

Costi per servizi

Ammontano ad € 809.255 e sono strettamente correlati con l'andamento dei ricavi.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad € 83.275 e sono rappresentati dai costi per la disponibilità dei locali in cui è svolta l'attività d'impresa e a noleggi.

Costi per personale

Ammontano ad € 316.648 e rappresentano tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono eseguiti secondo i criteri e le aliquote precedentemente indicati. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati in base alla stimata durata utile del cespite cui afferiscono. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati tenendo altresì conto delle condizioni di utilizzo, dell'operatività societaria e, quindi, della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 34.124 e sono rappresentati dagli altri costi della gestione ordinaria e dai costi di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

Proventi e oneri finanziari

La voce in questione presenta un saldo negativo di € 21.859.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel corrente esercizio non sono stati realizzati proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24.280
Altri	11
Totale	24.291

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	185.511
Differenze temporanee nette	(185.511)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(251.472)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(44.523)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(295.995)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Acc.to trattamento fine mandato amministratore	13.125	9.115	22.240	24,00%	2.188
Compenso amministratore anno 2023	-	53.966	53.966	24,00%	12.951
Compenso amministratore anno 2022	21.587	(21.587)	-	-	(5.181)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	148.565			528.874		
di esercizi precedenti	1.008.539			484.212		
Totale perdite fiscali	1.157.104			1.013.086		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.157.104	24,00%	277.704	1.013.086	24,00%	243.141

Nel corrente esercizio sono state rilevate imposte anticipate per complessivi € 44.523, di cui € 35.656, derivanti dall'imposta IRES sulle perdite fiscali del corrente esercizio ed € 15.139, derivanti compensi all'amministratore maturati ma

non erogati, (€ 1.091) derivanti dalla correzione di imposte anticipate sulle perdite fiscali rilevate nel precedente esercizio ed (€ 5.181) derivanti dallo storno di imposte su compensi amministratori 2022 erogati nel 2023. Le imposte anticipate sono state rilevate sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili di riferimento per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro ovvero la ragionevole certezza di conseguire utili e, quindi, di recuperare le perdite fiscali e dedurre le differenze temporanee del presente esercizio, negli esercizi futuri. La Società, infatti, opera in un settore in forte espansione, con l'obiettivo di divenire *leader* nel mercato di riferimento. In base ai piani economici e finanziari previsionali, approvati dall'Organo amministrativo, si prevede un'importante crescita di fatturato, di risultati e quindi il conseguimento di redditi imponibili.

Non risulta dovuta alcuna imposta corrente IRES o IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Locazioni finanziarie - metodo finanziario

La Società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Variazioni nei cambi valutari

La Società non evidenzia rischi di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa sono in euro, eccezion fatta per acquisti di modico valore da società UE o Extra-Ue.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'anno 2023 la Società riporta l'organico medio che segue:

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel corso dell'esercizio non hanno avuto luogo emissioni di azioni di godimento, di obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori similari.

Titoli emessi dalla società

Non vi sono titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non vi sono altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha patrimoni, né stipulato finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ex art. 2447-bis, lettere a) e b), cod.civ..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto rapporti con parti correlate, tutti conclusi a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2024 è un nuovo anno ambizioso, sia in termini di risultati che di attività.

L'obiettivo di 2Watch è di introdurre nuovi *format*, esplorando ambiti come la musica, la moda, lo sport e la *live comedy*. I nuovi *format*, dall'alto tasso di innovatività e ingaggio per gli utenti, combineranno la presenza di talenti come *content creator*, *influencer* e *streamer* con l'uso di tecnologie avanzate come CGI, *motion capture*, 3D e AI e saranno distribuiti attraverso *social network* e principali piattaforme di *streaming*. La società rafforzerà anche l'investimento nella propria *production house* per la creazione di contenuti come servizio per aziende terze, utilizzando tecnologie innovative basate su intelligenza artificiale, ampliando la sua portata nel settore *media-tech*.

Azioni proprie e di società controllanti

Come disciplinato dall'art. 2435-bis, sesto comma, cod. civ. (art. 2428, terzo comma, punti 3 e 4), si precisa che la Società non possiede quote proprie né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

La Società inoltre non ha acquistato né venduto quote proprie né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai sensi del Decreto Legge n. 3/2015, convertito nella Legge 33/2015 e successive modificazioni e integrazioni, si evidenzia che la società 2Watch S.r.l. iscritta al Registro delle *startup* innovative, ha sostenuto nel corso dell'esercizio spese in ricerca e sviluppo superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione, pari ad € 205.026. Le spese in ricerca e sviluppo dell'esercizio sono pari ad euro 217.699 e sono rappresentate: (i) dai costi interni relativi allo sviluppo della piattaforma e della tecnologia proprietaria, iscritti alla voce B.1, Immobilizzazioni immateriali - Altre immobilizzazioni immateriali, per ad € 62.693 e (ii) dalle spese di sviluppo competitivo, ovvero spese di prototipazione, pari ad € 155.006.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In data in data 08/02/2021, la Società ha presentato una domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal D.M. 24 settembre 2014 e ss.mm.ii., per lo sviluppo, produzione e commercializzazione di una piattaforma dedicata agli *e-sport*. In data 27/10/2021, la Società ha ricevuto da parte di Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, la delibera di concessione alle agevolazioni, riguardante la misura "Smart & Start Italia" ID Pratica SSI0003214 CUP (Codice Unico Progetto): C61B21006090008 COR (Codice identificativo Registro Nazionale Aiuti) 5789197, con importi di seguito indicati:

a) un finanziamento agevolato, senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, dell'importo massimo di Euro 514.951,33 di cui Euro 137.925,40 non soggetti a rimborso, pari all'80% delle spese ammissibili per la realizzazione dei programmi di spesa di cui all'art. 5, commi 3 e 7 del "Decreto", concesso ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 22 comma 3, lettera a) e lettera c), comma 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;

c) servizi di tutoraggio tecnico gestionale dell'importo massimo di Euro 15.000,00 concesso ai sensi e nei limiti del "De Minimis" Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero Regolamento (UE) n. 717/2014 per le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

In data 27/10/2021, la Società ha sottoscritto con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, il Contratto per la concessione delle agevolazione prevista dal Decreto Ministeriale del 24 settembre 2014, che ha avviato ufficialmente il programma di investimento previsto, la cui data di scadenza è fissata per il 27/10/2023, salvo proroga.

L'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse sarà determinato in via definitiva al momento della conclusione del piano di spesa ammesso e verrà accertato con l'erogazione a saldo delle agevolazioni sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nell'esercizio 2022 e fino alla data di predisposizione del presente documento sono state presentate n. 3 rendicontazioni per le spese sostenute, sia a titolo di Investimento che per le spese di gestione, e sono stati erogati gli importi di seguito dettagliati:

- Finanziamento agevolato di € 308.062,58, con valuta 23/07/2022;
- Finanziamento agevolato di € 113.871,14, con valuta 27/03/2023.

In relazione alla rendicontazione presentata all'Ente Invitalia Spa, gestore del bando Smart & Start Italia, ai sensi del DM 24 settembre 2014 GU del 13 novembre 2014 e ss.mm.ii. di cui la 2Watch srl risulta beneficiaria, il I sal Investimento, è composto dalle seguenti fatture:

- Fattura n. 1225 del 10-02-2021_Foto Ema SAS_importo € 3.250,00
- Fattura n. 52-2021-FE del 21-06-2021_FM Solution di Fabrizio Mola_importo € 1.290,00
- Fattura n. 78-2021-FE del 26-11-2021_FM Solution di Fabrizio Mola_importo € 1.479,00
- Fattura n. 2386 del 01-04-2022_Foto Ema SAS_importo € 3.418,00
- Fattura n. 62/A del 17-03-2022_Chostner Italia S.A.S. di Volante Pasquale_importo € 800,00

Fattura n. PL224M4EAEUI del 21-04-2022_Amazon EU Sarl_importo € 932,30
Fattura n. FPR 13/21 del 02-09-2021_Meetlab srls_importo € 10.000,00
Fattura n. FPR 22/21 del 10-03-2021_Meetlab srls_importo € 7.080,00
Ricevuta del 07-10-2021_Giuseppe Maiarù_importo € 2.026,00
Ricevuta del 31-12-2021_Gianluca Mongelli_importo € 1.087,91
Ricevuta del 08-11-2021_Giuseppe Tuccillo_importo € 867,00
Ricevuta del 09-12-2021_Giuseppe Tuccillo_importo € 826,00
Ricevuta del 10-01-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 1.052,00
Ricevuta del 31-01-2022_Gianluca Mongelli_importo € 1.562,00
Ricevuta del 28-02-2022_Gianluca Mongelli_importo € 1.562,00
Ricevuta del 08-02-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 802,00
Fattura n. FPR 6/22 del 24-02-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Fattura n. 5 del 03-02-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Fattura n. 6 del 28-02-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Fattura n. FPR 5/22 del 07-02-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Fattura n. 3/2022 del 02-03-2022_Dlugosz Damian Adrian_importo € 1.226,64
Ricevuta del 10-03-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 890,00
Fattura n. 9 del 07-04-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Ricevuta del 06-04-2022_Gianluca Mongelli_importo € 1.562,00
Fattura n. FPR 15/22 del 08-04-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Ricevuta del 12-04-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 816,56
Fattura n. FPR 17/22 del 3-04-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Fattura n. FPR 5/21 del 08-02-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 802,00
Fattura n. FPR 8/21 del 11-03-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 802,00
Fattura n. FPR 14/21 del 31-05-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 950,38
Fattura n. FPR 19/21 del 02-08-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Fattura n. FPR 20/21 del 31-08-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Fattura n. FPR 24/21 del 02-10-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.456,00
Fattura n. FPR 29/21 del 06-11-2021_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.402,00
Fattura n. 34_50/2021 del 27-06-2021_Dalma Bonaiti_importo € 10.000,00
Fattura n. 115/2021 del 26-10-2021_Quadronica S.r.l._importo € 79.300,00.

In relazione alla rendicontazione presentata all'Ente Invitalia Spa, gestore del bando Smart & Start Italia, ai sensi del DM 24 settembre 2014 GU del 13 novembre 2014 e ss.mm.ii. di cui la 2Watch srl risulta beneficiaria, il II sal Investimento, è composto dalle seguenti fatture:

Fattura n. 12 del 11-05-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Fattura n. 15 del 06-06-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Fattura n. FPR 5/22 del 25-05-2022_Gianluca Mongelli_importo € 1.973,33
Ricevuta del 09-05-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 835,80
Fattura n. FPR 19/22 del 06-04-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.602,00
Ricevuta del 11-06-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 742,65
Fattura n. FPR 6/22 del 29-05-2022_Gianluca Mongelli_importo € 2.936,00
Fattura n. FPR 7/22 del 27-06-2022_Gianluca Mongelli_importo € 2.936,00
Fattura n. FPR 20/22 del 25-06-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 682,00
Fattura n. 1FE del 11-07-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Ricevuta del 11-07-2022_Giuseppe Tuccillo_importo € 802,00
Fattura n. 3FE del 01-08-2022_Antonio Buiano_importo € 1.602,00
Fattura n. FPR 23/22 del 02-08-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.640,18
Fattura n. FPR 8/22 del 04-08-2022_Gianluca Mongelli_importo € 2.936,00
Fattura n. FPR 25/22 del 31-08-2022_Ottomillimetri di Andrea Vecchione_importo € 1.702,00
Fattura n. FPR 9/22 del 31-08-2022_Gianluca Mongelli_importo € 2.202,00
Ricevuta n. 1 del 22-09-2022_Marco Balzano_importo € 652,00
Fattura n. FPR 12/22 del 29-09-2022_Gianluca Mongelli_importo € 2.936,00
Ricevuta n. 2 del 19-10-2022_Marco Balzano_importo € 902,00.

In relazione alla rendicontazione presentata all'Ente Invitalia Spa, gestore del bando Smart & Start Italia, ai sensi del DM 24 settembre 2014 GU del 13 novembre 2014 e ss.mm.ii. di cui la 2Watch srl risulta beneficiaria, il III sal Investimento, a saldo, è composto dalle seguenti fatture:

Fattura n. 5 del 31/01/2023_King hub srl importo € 1.098,00
Fattura n. 6 del 02/03/2023_King hub srl importo € 1.098,00
Fattura n. 11 del 01/04/2023_King hub srl importo € 1.098,00

Fattura n. 16 del 26/04/2023_King hub srl importo € 1.098,00
Fattura n. 23 del 01/06/2023_King hub srl importo € 1.098,00
Fattura n. 31 del 30/06/2023_King hub srl importo € 1.098,00
Fattura n. 36 del 27/07/2023_King hub srl importo € 1.098,00
Fattura n. 9/23 del 31/08/2023_Gianluca Mongelli importo € 2.454,69
Fattura n. 004-2023 del 31/07/2023_Franco Di Miscio importo € 2.100,00
Fattura n. 20/23 del 28/09/2023_Ottomillimetri di Andrea Vecchione importo 2.186,00
Fattura n. 20 del 30/09/2023_Antonio Buiano importo 3.000,00
Fattura n. 16 del 02/10/2023_Ibros Production S.r.l.s. importo 1.830,00.

Tali fatture, presentate per l'erogazione del I, del II e del III SAL investimento relativo al progetto SSI0003214, sono state agevolate ex D.M. 24 settembre 2014 "Smart e Start Italia" ed ex "PON Imprese e Competitività 2014/2020", COR 5789197, CUP C61B21006090008.

In merito all'obbligo di informativa di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1, comma 125, relativo a sovvenzioni, contributi e vantaggi economici da Pubbliche amministrazioni si segnala, inoltre, che la Società, nel 2023, ha ricevuto gli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari ad € 198.942, in attesa di sistemazione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio d'esercizio così come proposto.

Napoli, 30 marzo 2024
L'Amministratore Unico
(Perrone Fabrizio)